

L'OPINIONE ■ ADRIANO CAVADINI*

LA PICCOLA GRANDE CITTÀ EDIFICA PONTI NON MURI



■ Con le aggregazioni che diventeranno effettive dopo le elezioni di metà aprile la città di Lugano conterà 65'000 abitanti. Essa è in grado di offrire migliaia di posti di lavoro e

di realizzare un quarto del Prodotto interno lordo ticinese, ossia all'incirca 5 miliardi di franchi. Pochi sono informati sugli impegni sempre maggiori che la città ha assunto, soprattutto dopo le importanti aggregazioni del 2004.

Impegni crescenti

Il preventivo indica per quest'anno in 460 milioni di franchi le uscite della Città. Una cifra considerevole che comprende pure investimenti netti per 80/85 milioni di franchi. In queste uscite ci sono quasi 100 milioni versati al Cantone per il settore sociale, il finanziamento legato al sostegno degli anziani, il risanamento delle finanze cantonali e il fondo di livellamento per i comuni più deboli. Nel 2008 erano 75.

Una parte di questi versamenti viene fatta su prestazioni effettive elargite a persone residenti a Lugano, ad esempio in funzione delle giornate di degenza degli anziani; un'altra parte è invece calcolata sulla forza finanziaria. Tenuto anche conto di quanto la Città riceve dal Cantone (circa 35 milioni), rimangono pur sempre a carico di Lugano 65 milioni di franchi! Questo importo tocca i movimenti che passano attraverso i conti della Città, per cui pagamenti diretti fatti dal Cantone a istituzioni di Lugano o a suoi cittadini non rientrano in queste cifre.

Investimenti al galoppo

Nel settore degli investimenti netti Lugano ha profuso uno sforzo crescente: 43 milioni di franchi nel 2008, 63 all'anno nel 2009 e 2010, 80 nel 2011 e nel 2012. Uno sforzo non indifferente per far fronte alla crescente popolazione scolastica, a una popolazione che invecchia, al finanziamento di grandi infrastrutture per il futuro della città, come il nuovo Polo culturale (LAC).

L'esercito dei dipendenti

I dipendenti di ruolo del Comune sono 1'645, ai quali vanno aggiunti 472 persone non di ruolo, per un totale di 2'117 persone che incidono in salari e oneri sociali per quasi 180 milioni di franchi. Di questi collaboratori 370 sono occupati nelle scuole per le esi-

genze di quasi 3'700 bambini (1'500 negli asili e 2'200 nelle scuole elementari), circa 480 negli istituti sociali e 160 in Polizia: 15 in più rispetto al 2008.

Gettiti fiscali riequilibrati

Le aggregazioni degli ultimi anni hanno consentito di avere proventi fiscali più stabili perché oggi i due terzi delle imposte sono pagate dalle persone fisiche e un terzo dalle società, mentre in passato il gettito maggiore proveniva dalle società ed era quindi più facilmente influenzabile dall'andamento dell'economia.

Grazie alla crescita della città e a questo sensibile miglioramento della sua struttura fiscale Lugano ha potuto costantemente migliorare il suo moltiplicatore d'imposta: 75% dal 2000 al 2006, 72.5% dal 2007 al 2009 e 70% dal 2010.

Capacità innovative

La Città è sempre stata in grado di far fronte alle crescenti esigenze con servizi di qualità e ha saputo mostrare forti capacità innovative per aumentare la sua attrattività, dando ad esempio un impulso decisivo alla creazione dell'Università, alla realizzazione del Polo culturale LAC ormai in fase di completazione, all'istituzione del Cardiocentro, al sostegno ai giovani. Uno sforzo quest'ultimo che costa circa 10 milioni di franchi.

Le cifre rosse di quest'anno

Il Preventivo del 2013 si presenta purtroppo con un risultato negativo di 43 milioni se il moltiplicatore venisse confermato al 70%. È possibile che ci siano ancora dei recuperi di imposte per gli anni passati e ricadute positive per un migliaio di nuovi contribuenti, giunti a Lugano negli ultimi anni, e una partecipazione dei Comuni vicini i quali non è ancora stata effettuata la prima tassazione.

Benefici ai Comuni vicini

La Città offre oggi una miriade di servizi, di cui beneficiano direttamente e gratuitamente diversi Comuni vicini. Giustamente il Municipio di Lugano sollecita da anni la partecipazione dei Comuni vicini e un riserbo dei contributi che è obbligato a versare al Cantone, stabiliti in un momento nel quale la dimensione della città era più ridotta. Con le numerose aggregazioni degli ultimi dieci anni Lugano si è assunta direttamente anche gli oneri di questi Comuni e di conseguenza un ripensamento della chiave di riparto appare più che mai giustificato.

Se poi si considerano i progetti di valenza cantonale che il Municipio

vorrebbe attuare, ad esempio con una politica culturale di portata nazionale e internazionale destinata ad attirare decine e migliaia di visitatori al futuro LAC, il rafforzamento dell'Università e della SUPSI, il potenziamento dell'aeroporto, la creazione di nuove infrastrutture sportive (palazzetto dello sport), di nuove zone verdi e di un Polo tecnologico per attirare nuove interessanti iniziative imprenditoriali, ci si può chiedere se il Cantone non debba veramente lasciare più mezzi finanziari a disposizione della Città per sostenere questi progetti, parecchi dei quali determinerebbero pure un rafforzamento delle risorse fiscali cantonali.

Spending review necessaria

A breve termine tuttavia, il Comune dovrà affrontare il riesame strutturale delle sue uscite correnti per ottenere in breve tempo il pareggio dei conti, mantenendo sempre un moltiplicatore d'imposta attrattivo e competitivo. Risanamento indispensabile per concludere gli investimenti in corso o già votati e per avviare gradualmente i progetti menzionati in precedenza.

La maggioranza liberale

Fino al 2000 il Partito liberale radicale aveva in Municipio la maggioranza assoluta con tre membri su cinque. Con il passaggio a un Municipio di sette membri, il PLR ha mantenuto la maggioranza relativa, con tre esponenti. Questi hanno sempre svolto un ruolo trainante nella crescita della Città, grazie anche alla preziosa collaborazione dei colleghi di altri partiti.

Le sfide dei prossimi anni saranno tante e impegnative perché purtroppo l'andamento della congiuntura economica si riflette negativamente sul gettito d'imposta. È quindi più che mai fondamentale assicurare ai cittadini una guida che dia tutte le garanzie di un lavoro serio, competente e responsabile per garantire anche l'apertura di Lugano su scala internazionale.

Aperta e affidabile

Per lo sviluppo della Città è essenziale costruire solidi ponti, anche con i nostri vicini, e non erigere muri. Mi auguro che la popolazione rifletta su questo aspetto e si convinca che sia meglio continuare a riconoscere al PLR la maggioranza relativa in Municipio affinché Lugano rimanga una città aperta e affidabile per la sua popolazione, per i Comuni che la circondano e per il Cantone.

* già consigliere nazionale del PLR